

I Talk Show televisivi in difficoltà

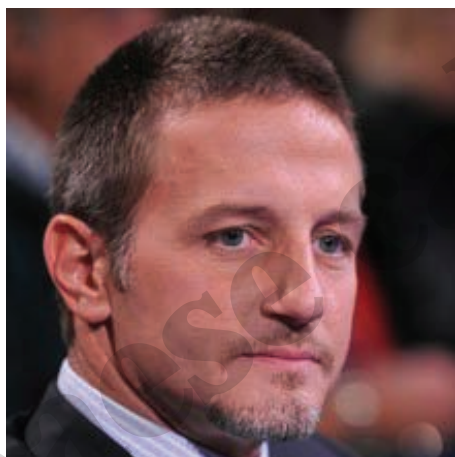
Saturazione e scorpacciata di chiacchiere televisive che disorientano e allontanano gli spettatori, che persi in un panorama televisivo sempre più appiattito verso il basso e privo di novità e rinnovamento si avvia stancamente alla deriva e verso la conclusione di una televisione generalista ripetitiva incapace di ritrovare slanci di una qualche originalità.

L'Ineffabile

Troppi talk show in TV. Tutte le serate televisive ripropongono il solito cerimoniale di dibattiti, discussioni, collegamenti, interventi e malefatte della casta politica italiana, indifferente di fronte ai problemi degli italiani sommersi dalle tasse. E' un panorama desolante. Il linguaggio nei talk show è per tutti simile gli uni agli altri. Ne costituisce un esempio clamoroso lo sdoppiamento del programma **"Ballarò"** di RAI 3 il martedì, condotto quest'anno dal Giornalista di Repubblica Giannini, un flop prevedibile, che sostituisce Giovanni Floris che lo aveva condotto da anni, il quale a sua volta è finito sulla 7, dove ne ripropone la fotocopia esatta con il titolo originalissimo **"Di Martedì"** ragion per cui il telespettatore passa da un canale all'altro, per eventualmente coglierne una qualche differenza, che non trova tra l'uno e l'altro. Il lunedì va in onda **"Piazza Pulita"** con Formigli, mentre su Rete 4 di Mediaset c'è Del Debbio con **"Quinta Colonna"**. Il mercoledì andava in onda **"La Gabbia"**, condotta da Pierluigi Paragone, che si sposta a domenica sera, in evidente antagonismo con **"Report"** su RAI 3 di Milena Gabbanelli. Il giovedì è la volta sulla 7 di Michele Santoro con **"Servizio Pubblico"** che ha già perso molti telespettatori, mentre a contendergli l'ascolto è di scena la trasmissione **"Virus"** su RAI 2 alla guida di Nicola Porro.



Giovanni Floris



Giannini

In fasi alterne, in tarda serata va in onda **"Porta a Porta"** di Bruno Vespa. Tregua il venerdì con la satira politica e di costume sulla 7, con Maurizio Crozza nel programma **"L'Italia delle Meraviglie"**. I programmi fin qui citati sono ovviamente tutti in affanno per carenza di telespettatori, ormai stanchi di assistere passivamente alla passerella di interventi e di argomenti solitamente e obbligatoriamente rivolti ai temi della politica, ma poco alle difficoltà economiche degli italiani e naturalmente ai personaggi politici, una categoria di privilegiati che sfilano indefessi sul video alla presenza di noi tutti poveri italiani.



Michele Santoro



Del Debbio



Formigli



Nicola Porro